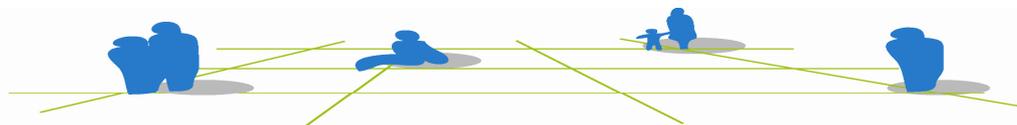


ASSEMBLEA DEI SINDACI	Data:	17/09/2019
	Ora inizio:	19.00
	Ora fine:	21.00
	Sede:	Comune di Lazzate Sala Verde Piazzetta Cesarino Monti

PRESENZE	Nome e cognome	Ente	Firma
	Daniela Morisi	Comune di Barlassina	PRESENTE
	Antonio Magnani	Comune di Ceriano Laghetto	ASSENTE
	Oriano Campi	Comune di Cogliate	PRESENTE
	Adriano Corigliano	Comune di Giussano	PRESENTE
	Giuseppe Zani	Comune di Lazzate	PRESENTE
	Marco Boffi	Comune di Lentate sul Seveso	PRESENTE
	Matteo Piuri	Comune di Misinto	PRESENTE
	Alessia Villa	Comune di Meda	PRESENTE
	Laura Capelli	Comune di Seregno	PRESENTE
	Ingrid Pontiggia	Comune di Seveso	PRESENTE
	Luigi Stefano Pacchetti	Ufficio di Piano	ASSENTE GIUSTIFICATO
	Andrea Bagarotti	Ufficio di Piano	PRESENTE
	Maurizio Dionigi	Referente ATS	PRESENTE

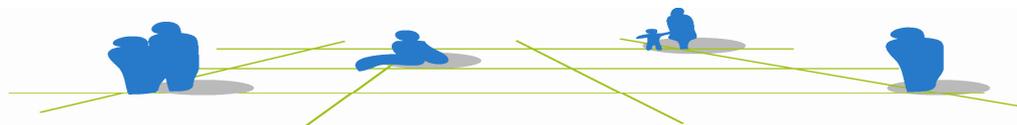


piano di zona ambito di seregno

DISCUSSIONE PUNTO 1. ODG	APPROVZIONE AVVISO E CRITERI FONDO SOCIALE REGIONALE 2019	
<p>Il primo punto all'ordine del giorno, preventivamente condiviso nell'Unità Operativa Tecnica, è introdotto dal Coordinatore dell'UdP con l'ausilio di alcune slides in forma cartacea predisposte da ATS, precedentemente inviate ai componendi l'AdS afferenti in particolare i nuovi criteri regionali di riparto del FSR e la suddivisione delle risorse tra i diversi Ambiti.</p> <p>L'Assemblea, preso atto delle indicazioni regionali di cui alla DGR 1978 del 22/07/2019, dei tempi stretti per la realizzazione dei vari atti in condivisione anche con i referenti ATS Brianza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ha recepito che è stato assegnato all'Ambito territoriale di Seregno la quota complessiva di € 845.297,06, destinata al Bando Fondo Sociale Regionale 2019; • ha approvato i criteri di riparto del Fondo Sociale Regionale anno 2019; • ha deciso di destinare a favore dei singoli Comuni, come previsto anche quest'anno dalla DGR, una quota nella misura massima del 10% ed una nella misura massima del 5% del Fondo assegnato come "fondo di riserva/inclusione", destinato prioritariamente ad azioni e percorsi individualizzati volti a favorire interventi di inserimento lavorativo, emergenza abitativa, misure di sostegno al reddito, ecc.); • ha approvato l'avviso e la relativa documentazione ad esso allegata, individuando la data di pubblicazione dell'Avviso in coincidenza con il giorno successivo all'eseguibilità della specifica delibera dell'ente capofila dell'Ambito e del termine ultimo per la presentazione dell'istanza di contributo nel territorio dell'Ambito di Seregno nelle ore 12.00 di venerdì 05 ottobre 2019; • ha incaricato l'Ufficio di Piano della sua piena realizzazione predisponendo la documentazione tecnica a completamento di tutti gli atti. <p>Dalla discussione è emersa la richiesta di curare: la completezza dei dati inviati dai Comuni per la definizione di un corretto piano di riparto, i controlli a campione delle autocertificazioni, il monitoraggio della correttezza degli abbattimenti delle rette, con particolare riguardo ai servizi più onerosi per i Comuni (es. asili nido, CSE, SFA e Comunità minori), a favore dei cittadini del nostro Ambito e la corretta comunicazione sui costi dei diversi stessi da parte degli enti privati. Particolare attenzione è stata posta in relazione ai bilanci degli asili nido privati e la ricaduta del beneficio dei fondi a favore di cittadini dell'Ambito e non a favore di cittadini di altri Ambiti.</p>		
DECISIONE PRESA	RESPONSABILE	TEMPI
<p>Approvazione di criteri del FSR 2019 e predisposizione della documentazione tecnica a completamento di tutti gli atti con la verifica della possibilità di deliberare al più presto l'approvazione dei criteri e l'indizione del relativo bando.</p>	<p>AdS UdP</p>	<p>Immediatamente esecutiva</p>

DISCUSSIONE PUNTO 2. ODG	APPROVAZIONE PRIMO AVVISO DI AMBITO PER L'ASSEGNAZIONE ALLOGGI PUBBLICI disciplinati dalla Legge Regionale 8 luglio 2016, n. 16 Disciplina regionale dei servizi abitativi)	
<p>Oggetto di precedenti confronti in AdS e anch'esso preventivamente condiviso nell'Unità Operativa Tecnica, è stato analizzato il testo dell'Avviso pubblico che sarà aperto dal 14 ottobre al 15 novembre e che alla data odierna dovrebbe prevedere la disponibilità di 15 unità abitative ubicate nei Comuni di Seregno (13) e Giussano (2): 7 di proprietà comunale e 8 di proprietà Aler. Essendo il primo bando con le nuove regole regionali, sono diversi gli aspetti che andranno verificati in termini di funzionalità per i cittadini e il carico di lavoro per i Comuni in relazione al supporto che deve essere garantito ai cittadini per quanto riguarda l'utilizzo della piattaforma informatica regionale. Complessità che ha portato i CAAF a non offrire questo servizio.</p> <p>Rispetto alla programmazione delle postazioni nei diversi Comuni e ad una prima disponibilità da parte di quattro Comuni: Seregno, Giussano, Seveso e Barlassina, nel corso del confronto si è aggiunta anche quella del Comune di Meda. Nel proseguo della discussione i referenti dei Comuni di Lazzate, Misinto e Cogliate hanno condiviso tra loro la necessità di individuare un'ulteriore postazione presso un loro Comune che comunicheranno all'UdP entro la settimana.</p> <p>Prima di concludere la discussione e andare all'approvazione del bando il confronto tra i presenti ha posto ancora una volta la mancanza di alloggi disponibili in relazione al bisogno espresso dai cittadini e l'impossibilità nei fatti di accedere ad alloggi di Comuni nei quali non si è residenti.</p>		
DECISIONE PRESA	RESPONSABILE	TEMPI
Approvazione del primo avviso di Ambito per l'assegnazione alloggi pubblici (SAP).	AdS	Immediatamente esecutiva
Indizione Bando	UdP	dal 14/10 al 15/11 2019

DISCUSSIONE PUNTO 3. ODG	DEFINIZIONE COFINANZIAMENTO PROGETTUALITA' 2020-2021 AZIONI A CONTRASTO DELLA VIOLENZA DI GENERE (Rete Artemide)	
<p>Anche questo terzo punto fa riferimento ad una tema che negli ultimi mesi è stato oggetto di confronto in AdS, collegato all'opposizione dell'Associazione CADOM (Centro Aiuto Donne Maltrattate) ad alcune regole regionali riguardanti la rendicontazione e trasmissione dei C.F. delle donne che si rivolgono ai Centri Antiviolenza che accedono a fondi regionali. Contrapposizione che non permette il proseguo della presenza e della partecipazione di CADOM negli ultimi mesi di conclusione della progettualità in essere, a partire dalla gestione</p>		



piano di zona ambito di seregno

dello Sportello Antiviolenza di Seregno e nelle nuove progettualità 2020-2021 per le azioni a contrasto della violenza di genere, pur proseguendo la presenza all'interno della Rete Artemide. Su questo argomento è stata consegnata ai presenti il testo di una lettera aperta di CADOM alle consigliere comunali dei Comuni di Monza e Brianza, nella quale viene chiesto, tra le altre cose, di voler continuare ad essere uno spazio sicuro ed accogliente per le donne del territorio nella massima tutela della privacy delle donne.

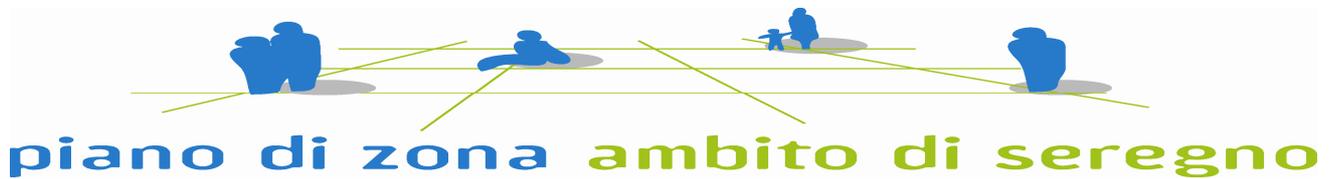
Il tema è stato in parte introdotto dal Presidente Boffi che nell'ultimo periodo ha seguito i lavori programmatori della nuova progettualità per quanto riguarda la componente politica, impegnata anche alla "riattivazione" della Rete Artemide che, grazie alla presenza di attori plurimi del territorio (Servizi sanitari e sociosanitari, Associazionismo, Forze dell'ordine, servizi sociali, Terzo Settore...) funziona parallelamente alle progettualità che hanno invece l'obiettivo di intercettare nuovi fondi, funzionali alla Rete. A sostegno del confronto si sono presi in considerazione alcuni dati inviati ai componenti l'AdS relativi al funzionamento degli ultimi mesi dei Centri Antiviolenza gestiti da Cadom, Telefono Donna e White Mathilda, per arrivare al confronto sulla nuova progettualità 2020-2021 che necessita il "raddoppio" del finanziamento annuo degli Ambiti a causa del dimezzamento dei fondi regionali nonostante l'urgenza dello sviluppo delle azioni a contrasto della violenza sulle donne e la volontà di mantenere gli interventi oggi in essere. L'AdS chiede di individuare strategie e opportunità per sollecitare Regione Lombardia all'incremento dei fondi.

Con l'ausilio di uno schema di sintesi dei costi delle progettualità interambiti, che vedono sempre l'Ambito di Monza capofila, riguardanti sia i Centri e gli Sportelli Antiviolenza che le Case Rifugio, si è preso atto del lavoro svolto fino a quel momento, del coinvolgimento del Coordinatore dell'UdP nella commissione di valutazione delle diverse proposte progettuali, arrivando ad approvare la spesa a carico del nostro Ambito quantificata in circa 25.000,00 euro annui da individuare all'interno del Bilancio dell'Ambito.

DECISIONE PRESA	RESPONSABILE	TEMPI
Conferma del co-finanziamento dell'Ambito alle nuove progettualità interambiti delle azioni a contrasto della violenza di genere pari ad € 25.603,29 a favore del Comune di Monza in qualità ente capofila.	AdS	Immediatamente esecutiva

DISCUSSIONE PUNTO 4. ODG	INDIVIDUAZIONE MISURE PER L'EMERGENZA ABITATIVA DGR XI/2065 "APPROVAZIONE LINEE GUIDA PER INTERVENTI VOLTI AL CONTENIMENTO DELL'EMERGENZA ABITATIVA E AL MANTENIMENTO DELL'ALLOGGIO IN LOCAZIONE - ANNO 2019"
---------------------------------	--

La Dgr 2065/2019 è relativa alle misure che i Comuni devono individuare e attuare a contrasto dell'emergenza abitativa con specifici fondi regionali. Misure già conosciute dagli amministratori da più tempo presenti nell'Assemblea in quanto già proposte e attuate negli



anni scorsi. Si tratta di sei misure (una in più dello scorso anno) così dettagliate:

MISURA 1: Reperire nuovi alloggi nel mercato privato da destinare alle emergenze abitative

Attività previste: affitto diretto e/o intermediato di alloggi temporanei (anche Housing sociale) da parte del Comune di residenza del beneficiario o da parte di Cooperative/ConSORZI Sociali, associazioni di volontario e/o realtà ONLUS o privati che manifestino la disponibilità a condividere alloggi da loro gestiti o di loro diretta proprietà ad inquilini residenti nei Comuni dell'Ambito, per gli inquilini sfrattati o in emergenza abitativa in attesa di una soluzione abitativa stabile.

E' possibile sostenere le spese per il mantenimento degli alloggi e per programmi di accompagnamento dei soggetti inseriti in tali alloggi. E' previsto un contributo mensile (a copertura delle spese di affitto, arredi, condominiali, energetiche, tasse e quelle relative all'intervento socio-educativo):

- fino ad € 2.000,00 per il nucleo familiare che da solo occupa l'alloggio temporaneo;
- fino ad € 1.000,00 per il nucleo familiare che condivide l'alloggio temporaneo con altro nucleo.

E' facoltà del Comune chiedere una retta al nucleo che occupa l'alloggio temporaneo, secondo criteri individuati dal Comune stesso.

Tra i destinatari non sono ammessi i "richiedenti asilo", in quanto titolari di altri benefici. Sono ammessi destinatari stranieri in possesso di un valido titolo di soggiorno in Italia.

MISURA 2: Sostenere famiglie con morosità incolpevole ridotta, che non abbiano un sfratto in corso, in locazione sul libero mercato o in alloggi in godimento o in alloggi definiti Servizi Abitativi Sociali, ai sensi della L. R. 16/2016, art.1 c.6

Attività previste: erogazione di un contributo al proprietario, a condizione che si impegni a non effettuare lo sfratto per morosità per almeno 12 mesi, a partire dalla data della domanda di contributo, e sia disponibile a non aumentare il canone di locazione per 12 mesi.

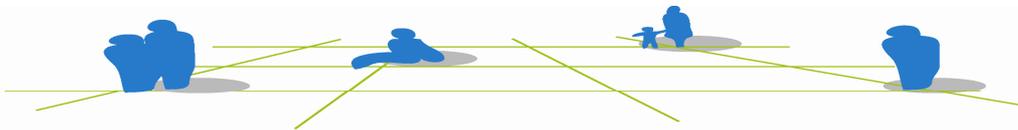
I nuclei familiari supportati attraverso la Misura 2 devono possedere i seguenti requisiti:

- a. residenza da almeno 5 anni in Regione Lombardia di almeno un membro del nucleo familiare;
- b. non essere sottoposti a procedure di rilascio dell'abitazione;
- c. non essere in possesso di alloggio adeguato in Regione Lombardia;
- d. ISEE ordinario (con facoltà di presentare ISEE corrente) max fino a € 15.000,00;
- e. morosità incolpevole accertata in fase iniziale (fino a € 3.000,00). Non concorrono al calcolo della morosità le spese per le utenze (acqua, gas e luce) e le spese condominiali.

Massimali di Contributo:

- fino a € 1.500,00 ad alloggio/contratto;
- fino a € 2.500,00 nel caso di disponibilità da parte del proprietario a modificare il canone in "concordato" o a rinegoziare a canone più basso.

Ai fini del riconoscimento del beneficio, l'inquilino deve sottoscrivere un Accordo con cui si impegna a partecipare a politiche attive del lavoro, se disoccupato, e a sanare l'eventuale morosità pregressa non coperta dal contributo. L'Accordo è sottoscritto dall'inquilino, dal proprietario e da un rappresentante del Comune. I contributi saranno erogati direttamente



piano di zona ambito di seregno

ai proprietari a seguito di sottoscrizione dell'Accordo da parte di tutti gli interessati. Non è possibile erogare il contributo all'inquilino.

MISURA 3: Sostenere temporaneamente nuclei familiari che hanno l'alloggio di proprietà "all'asta", a seguito di pignoramento per mancato pagamento delle rate di mutuo e/o delle spese condominiali

Attività previste: erogazione di un contributo a favore del nucleo familiare per individuare un alloggio in locazione, per soddisfare le esigenze abitative. Il contributo è volto a coprire le spese per la caparra e le prime mensilità di canone. Non sono ammesse le spese per le utenze (acqua, gas e luce) e le spese condominiali. Non è ammesso l'utilizzo del contributo per sanare il mutuo o per sanare le spese condominiali dell'alloggio all'asta.

I nuclei familiari supportati attraverso la Misura 3 devono possedere i seguenti requisiti:

- residenza da almeno 5 anni in Regione Lombardia di almeno un membro del nucleo familiare;
- ISEE ordinario (con facoltà di presentare ISEE corrente) max fino a € 26.000,00.
- avere acceso un mutuo per la prima casa, che è ancora in essere.

Massimale di contributo: fino a € 5.000,00 ad alloggio/contratto;

MISURA 4 – Sostenere nuclei familiari di pensionati anziani, in locazione sul libero mercato o in alloggi in godimento o in alloggi definiti Servizi Abitativi Sociali (ai sensi della l.r. 16/2016, art.1 comma.6) il cui reddito provenga esclusivamente da pensione da lavoro/di vecchiaia/di anzianità e/o assimilabili, in grave disagio economico, o in condizione di particolare vulnerabilità, ove la spesa per la locazione con continuità rappresenta un onere eccessivo (a titolo esemplificativo, il requisito si verifica laddove la spesa per il canone sia superiore al 30% del reddito, ma potrà essere più puntualmente definito nei provvedimenti dei singoli enti, secondo criteri rispondenti a situazioni territoriali specifiche).

Attività previste: erogazione di un contributo al proprietario (anche in più tranches), a scomputo dei canoni di locazione futuri, a fronte di un impegno a non aumentare il canone per 12 mesi o a rinnovare il contratto alle stesse condizioni, se in scadenza. Il contributo è destinato a inquilini non morosi solo il per pagamento di canoni futuri. In caso di morosità si può ricorrere alla Misura 2.

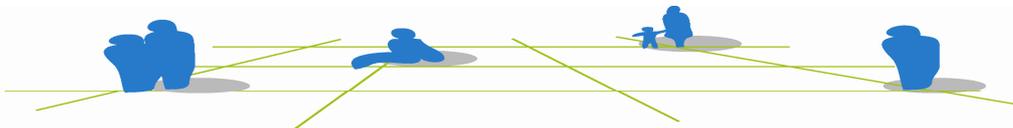
I nuclei familiari supportati attraverso la Misura 4 devono possedere i seguenti requisiti:

- residenza da almeno 5 anni in Regione Lombardia di almeno un membro del nucleo familiare;
- non essere sottoposti a procedure di rilascio dell'abitazione;
- non essere in possesso di alloggio adeguato in Regione Lombardia;
- ISEE ordinario (con facoltà di presentare ISEE corrente) max fino a € 15.000,00.

Sono esclusi i soggetti titolari di contratti di affitto con patto di futura vendita.

Massimale di Contributo: fino a € 1.500,00 a alloggio/contratto

MISURA 5 – Incrementare il numero di alloggi in locazione a canone concordato o comunque inferiore al mercato, tramite un contributo ai proprietari, per la sistemazione e messa a disposizione di alloggi sfitti.



piano di zona ambito di seregno

Attività previste: erogazione di un contributo A FONDO PERDUTO al proprietario, a scomputo di spese per la realizzazione di interventi di sistemazione, manutenzione e messa a norma dell'alloggio sfitto, previa sottoscrizione di un accordo tra le parti, in modo da favorire la mobilità locativa di nuclei familiari in difficoltà sul libero mercato.

Al proprietario è richiesta la sottoscrizione, prima dell'erogazione del contributo, di un Accordo con il Comune con le seguenti caratteristiche:

- gli alloggi devono essere messi a disposizione entro massimo sei mesi dalla data di sottoscrizione dell'Accordo, e per un periodo di almeno tre anni;
- il contratto di locazione deve essere stipulato a canone concordato - Legge 431/1998 o comunque a canone inferiore al libero mercato;
- i nuclei familiari potranno essere indicati dal Comune/Ambito.

I nuclei familiari che accedono a tali alloggi devono documentare:

- di essere in difficoltà oggettiva a sostenere il pagamento del canone su libero mercato;
- di trovarsi in situazione di emergenza abitativa conseguenti a sfratto o altri motivi di urgenza estrema, quali pignoramento dell'alloggio.

Possono accedere tutti i proprietari che intendano mettere a disposizione alloggi sfitti sul territorio comunale o di Ambito.

Gli alloggi devono presentare le seguenti caratteristiche minime:

- essere dotati di almeno un servizio igienico, provvisto di lavabo, vaso igienico, bidet e doccia o vasca;
- essere dotati di uno spazio cucina;
- avere impianti rispondenti alle norme vigenti e disporre della documentazione tecnica normalmente richiesti per l'affitto di unità abitative.

Il Comune può eseguire controlli sia prima della stipula del contratto sia successivamente e può escludere dagli incentivi eventuali immobili non ritenuti idonei.

Una volta concesso il contributo, a seguito di istruttoria del Comune, il rimborso verrà erogato ad avvenuta messa a disposizione dell'alloggio e previa la presentazione di apposita domanda di rimborso corredata dei seguenti documenti:

- fatture quietanzate che attestino le avvenute spese per lavori di manutenzione e messa a norma impianti;
- copia del contratto di locazione a canone concordato, o inferiore al libero mercato, di durata di almeno 3 anni.

È possibile allargare la platea di beneficiari anche a persone giuridiche inserendo anche le aziende private, comprese le cooperative edificatrici.

Massimale di contributo: € 5.000,00 ad alloggio, a rimborso.

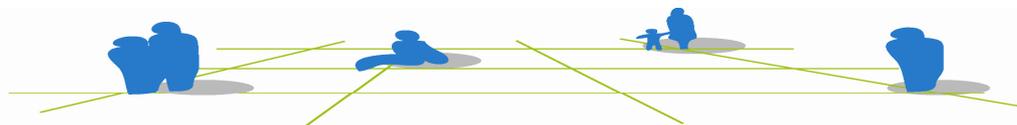
MISURA 6: finanziare in via sperimentale progetti presentati dagli ambiti sul tema della locazione.

Attività previste: Regione intende finanziare, in via sperimentale, una misura aggiuntiva in libera progettualità degli Ambiti, che possa introdurre anche contaminazioni tra le 5 misure esistenti.

Ogni Ambito può progettare la misura in base alle proprie specificità locali e ai diversi bisogni territoriali rilevanti, tenendo conto che i beneficiari devono avere i criteri residenziali della Misura 2.

L'attivazione di questa misura sperimentale è subordinata alla presentazione di uno specifico progetto a Regione.

All'attuazione di questa misura può essere destinato un massimo del 20% delle risorse



piano di zona ambito di seregno

assegnate.

Sono esclusi interventi rientranti nei SAP.

Le risorse finanziarie previste dalla Dgr per il nostro Ambito sono complessivamente pari ad € 100.002,60 così ripartite tra i Comuni dell'Ambito territoriale:

Comuni	Importo assegnato
Barlassina	4.134,28
Ceriano	3.870,99
Cogliate	5.024,87
Giussano	15.353,21
Lazzate	4.576,04
Lentate	9.366,48
Meda	13.842,39
Misinto	3.296,70
Seregno	26.496,74
Seveso	14.040,89
Totale	100.002,60

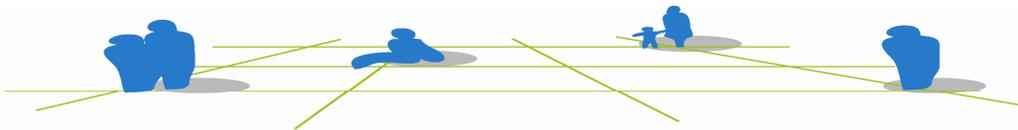
Ogni Comune ha la facoltà di incrementare la propria dotazione con eventuali ulteriori risorse (autonome e/o derivanti da economie regionali derivanti da bandi precedenti).

Ciò che è richiesto all'AdS è l'individuazione delle misure da attivare entro il 31/10 p.v (almeno una come richiesto da Regione Lombardia). A tale riguardo e dopo un fruttuoso confronto è emersa la decisione di proseguire in continuità con l'anno precedente, con l'attivazione delle prime cinque misure regionali, non attivando, per l'esiguità dei fondi, le tempistiche ristrette e il contestuale avvio del primo Bado SAP di Ambito, la sesta misura sperimentale proposta da Regione Lombardia.

DECISIONE PRESA	RESPONSABILE	TEMPI
Individuazione delle prime 5 misure per l'emergenza abitativa dgr XI/2065 da inserire nel bando di Ambito	AdS	Immediatamente esecutiva
Predisposizione Bando da sottoporre nella prossima AdS per la sua approvazione	UdP	Entro prossima AdS

DISCUSSIONE PUNTO 5. ODG	VARIE ED EVENTUALI
--------------------------	--------------------

Al termine dei punti all'odg, l'Assessore Villa del Comune di Meda ha colto l'occasione per chiedere al Coordinatore dell'UdP se vi sono problemi strutturali alla sede dei servizi associati di Ambito di Via Paradiso a Seregno che possano rendere necessario uno spostamento degli



piano di zona ambito di seregno

operatori. In risposta, Bagarotti, con il sostegno dell'Assessore Capelli di Seregno, informa i presenti che alcuni problemi al sistema di riscaldamento e ad una parete per quanto riguarda una macchia di umidità, sono già attenzionati da parte dell'Ufficio tecnico e saranno risolti senza dover prevedere alcun spostamento di sede.

Prima della conclusione dell'Assemblea, il Dott. Dionigi di ATS ha chiesto agli amministratori presenti di proseguire con la buona collaborazione degli anni precedenti tra ATS ed i Comuni relativamente alla raccolta dei dati inerenti la "Banca dati della fragilità". I dati richiesti da ATS si sono rivelati negli anni fondamentali per la realizzazione di un documento aggiornato di anno in anno sulle fragilità presenti nei nostri territori, disponibile ai Comuni e agli Ambiti ed utilizzato per la programmazione di interventi e politiche sociali.

Non si tratta di un obbligo per i Comuni ma di una funzionale collaborazione tra enti che sempre più spesso condividono progettazioni e interventi socio-assistenziali e di carattere sanitario.

Verbale redatto a cura di Andrea Bagarotti